



## ***Difesa & Sicurezza - Sud Atlantico: I marines di Francia e Brasile danno vita a Marambaïa 26***

**Rio de Janeiro (Brasile) - 20 mag 2026 (Prima Notizia 24) L'esercitazione ha visto la partecipazione delle unità della missione navale permanente Jean D'Arc, che opera nell'America Latina**

Rio de Janeiro. Le unità della missione navale francese Jean D'Arc, partecipano alla grande esercitazione anfibia Marambaïa 26, iniziata a bordo della nave portaelicotteri anfibia transalpina (PHA) Dixmude con l'imbarco di due ufficiali della Marina brasiliana. Questa missione mira a promuovere partenariati strategici e a fornire una formazione pratica, realistica e di alta qualità agli allievi ufficiali imbarcati. La Jeanne d'Arc 2026 è una missione operativa di lungo termine che consente alla Francia di mantenere la propria presenza in diverse aree di interesse nell'Atlantico. Le forze armate hanno mobilitato risorse considerevoli per questa esercitazione, due elicotteri, una compagnia di fucilieri di marina, un sottomarino, una nave da trasporto carri armati (LST), una fregata, nonché mezzi da sbarco anfibi CLANF. Il gruppo navale è partito dal porto di Rio de Janeiro trasportando diverse unità CLANF e ha imbarcato forze brasiliane per condurre un'operazione di proiezione di forza sull'isola di Marambaia. In mare, si è incontrato con due navi brasiliane, la fregata Defensora e la LST Saboia. Dopo una fase di preparazione notturna che ha coinvolto il gruppo di comando anfibio e la squadra di ricognizione costiera, la flottiglia da sbarco ha iniziato il dispiegamento di veicoli e imbarcazioni di supporto per trasportare le truppe verso la costa. Una volta sbarcati nell'area individuata durante la notte dai sommozzatori della squadra di ricognizione, le forze dell'esercito francese e i marines brasiliani sono avanzati nell'entroterra per condurre esercitazioni di tiro congiunte e manovre tattiche. Parallelamente, elicotteri brasiliani e francesi hanno effettuato voli e manovre di atterraggio e decollo sulle navi della flotta. Un SH-16 brasiliano ha eseguito diversi atterraggi sulla Dixmude, mentre il Dauphin del 34° Squadrone ha condotto manovre simili sulla Saboia. L'esercitazione si è rivelata un successo sia dal punto di vista operativo che organizzativo. Svoltasi in mare e sott'acqua, in aria e a terra, Marambaïa 26 ha impiegato l'intera gamma di capacità del gruppo Jeanne d'Arc, in stretta collaborazione con un importante partner nella regione atlantica. L'esercitazione ha confermato l'interoperabilità e l'alto livello di fiducia tra le forze francesi e brasiliane.

*di Renato Narciso Mercoledì 20 Maggio 2026*